



CITTA' DI BENEVENTO

ORIGINALE

Numero Interno 224 del 27/11/2017

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 213

Del 28-11-2017

OGGETTO: ANTICIPAZIONE DI TESORERIA – UTILIZZO ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 ANNO 2018

L'anno due miladuecento il giorno veintiocho del mese di Novembre alle ore 15,55 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

Mastella Mario Clemente	Sindaco
Avv. Pasquariello Mario	Assessore
Dott. Russi Vincenzo	Assessore
Dott. Ambrosone Luigi	Assessore
Dott. Picucci Oberdan	Assessore
Dott.ssa Maio Patrizia	Assessore
Dott.ssa Serluca Maria Carmela	Assessore
Rag. Antonio Reale	Assessore
Avv. Delcogliano Felicita	Assessore
Proff.ssa Del Prete Rosa	Assessore

Presente DEL

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Totale Presenti.....9.....

G000224

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Francesco Belmonte*

con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente On. Mario Clemente Mastella, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

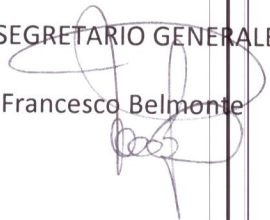
IL SINDACO

Mario Clemente Mastella



IL SEGRETARIO GENERALE

Francesco Belmonte



Preso atto che:

il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 regola sia le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate da legge, da trasferimenti o da prestiti dell'Ente (art. 180 comma 3, lett. d) per pagare le spese correnti (art. 195), sia le anticipazioni di tesoreria con il limite massimo di indebitamento (art. 222);

il D.lgs. 267/2000 ha subito, in relazione al punto precedente, importanti modifiche apportate dal D.lgs. 118/2011 sull'armonizzazione contabile (a sua volta modificato dal D.lgs. 126/2014); l'art. 195 in particolare viene modificato ed integrato dall'art. 74, comma 1, n. 36 lettera a), b), c) del suddetto D.lgs. 118/2011;

Più nel dettaglio:

gli enti locali possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate (art. 180, comma 3, lettera d) del D.lgs. 267/2000) per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile (art. 222 del D.lgs. 267/2000), ai sensi dell'art. 195 comma 1 del D.lgs. 267/2000;

il limite massimo che il tesoriere concede all'Ente per le anticipazioni di Tesoreria è pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata di bilancio (art. 222 comma 1 D.lgs. 267/2000) e che tale limite, per l'anno 2018, come si evincono dai sottostanti emendamenti proposti al Disegno di legge 30/10/2017 n° 2960 potrebbe essere elevato ai cinque dodicesimi;

71.62 a firma Santini;

71.63 a firma Furnaro;

71.70 a firma Favero ;

l'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della Giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222, comma 1, del D.lgs. 267/2000 ed è da attuarsi in termini generali all'inizio di ciascun esercizio dall'Ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile;

il ricorso all'utilizzo delle "entrate vincolate" vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile (art. 195, c. 3 del D.Lgs. 267/2000);

i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria, principio 10, allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011 (art. 195, c. 1 del D.Lgs. 267/2000);

Constatato che ai fini della tutela dell'unità economica e del coordinamento della finanza pubblica:

a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 (convertito, con

modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 127), il regime di tesoreria previsto dall'art. 7 del D.lgs. 279/1997 (tesoreria mista) è stato sospeso sino al 31.12.2014 e l'art. 1, comma 395, della Legge 190/2014 ha prorogato tale termine fino al 31.12.2017;

che il comma 3 dell'articolo 72 del citato Disegno di Legge n. 2960/2017 estende fino al 31 dicembre 2021 il periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica "misto" per gli enti locali e il mantenimento per le stesse, fino a quella data, del regime di tesoreria unica;

si applicheranno, pertanto, le disposizioni di cui all'art. 1 della legge 290/1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione agli enti e organismi pubblici soggetti al regime di tesoreria unica ai sensi del citato articolo, tra cui i Comuni;

il tesoriere effettua le operazioni di incasso e di pagamento a valere sulla contabilità speciale, aperta presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato;

restano escluse dal riversamento In Tesoreria Unica le disponibilità derivanti da operazioni di mutuo, e ogni altra forma di indebitamento non sorrette da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte dello Stato, delle Regioni o da altre Pubbliche Amministrazioni;

Considerato che si ravvisa la necessità di ottenere l'anticipazione di cui sopra a titolo cautelativo per ovviare ad eventuali temporanee deficienze di cassa che potrebbero insorgere nel corso del corrente esercizio in relazione a sfasamenti temporali fra la fase di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese;

Visto che l'ultimo rendiconto di gestione approvato è quello relativo all'anno 2016 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 23.06.2017): da quest'ultimo documento, in relazione all'anticipazione massima di tesoreria di cui all'art. 222 del TUELL, si rilevano le seguenti risultanze:

Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46.042.466,65
Titolo II – Trasferimenti correnti	10.345.984,60
Titolo III – Entrate extratributarie	4.859.584,52
Totale	61.248.035,77

propone:

1. di dare atto che, ai sensi dell'art. 222 del D.lgs. 267/2000 , alla data odierna, per l'esercizio 2018, il limite massimo di anticipazione, calcolato sulla base dei 3/12 delle entrate afferenti i primi tre titoli dell'ultimo consuntivo approvato, è pari a euro **15.312.008,94.=**; qualora il Disegno di Legge 30/10/2017 n. 2960 con i relativi emendamenti citati , successivamente all'adozione del presente atto, diventi legge l'ammontare dell'anticipazione di tesoreria , sulla base dei 5/12, sarà pari ad euro **25.520.014,90**;
2. di disporre l'utilizzo dei fondi vincolati a specifica destinazione mediante l'attivazione degli stessi da parte del Tesoriere Comunale pro-tempore, ai sensi dell'art.195, commi 1,2,3 e 4, del Dlgs. 267/2000, prima di attivare l'anticipazione di tesoreria per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile;
3. di chiedere al Tesoriere pro-tempore del Comune di Benevento, ai sensi dell'art. 222 del Dlgs 267/2000 un' anticipazione di tesoreria nei limiti massimi concedibili e cioè per un importo di euro **15.312.008,94** (pari a 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata del Rendiconto 2016, così come indicato all'art. 222, comma 1, del citato Dlgs 267/2000) in linea teorica in carenza di liquidità e solo dopo aver esaurito i fondi a destinazione vincolata e prioritariamente per i pagamenti dovuti per legge e che espongono l'ente a danni erariali , ovvero di richiedere un'anticipazione superiore ai 3/12 qualora una norma statale, successiva all'adozione del presente atto, dovesse aumentare i limiti massimi concedibili, per come su esposto , consentendo al dirigente del Settore Gestione Economica di richiedere l'attivazione di tale istituto ;
4. di autorizzare il dirigente del Settore Gestione Economica a richiedere l'anticipazione di tesoreria anche ai sensi dell'art.2 bis dell'art. 222 " *Per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'ar.246 m che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione , il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione*" ;
5. di dare atto che le specifiche richieste di attivazione al Tesoriere ed i relativi movimenti di utilizzo e reintegro in termini di cassa delle somme vincolate (principio contabile 10, allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) sono demandate al Responsabile del Servizio Finanziario ;
6. di impegnarsi ad utilizzare la predetta anticipazione in modo che gli interessi passivi che saranno determinati dalla Banca alla fine di ciascun trimestre – non superino lo stanziamento iscritto in bilancio a tale titolo;
7. di dare atto che gli interessi passivi relativi alle somme effettivamente utilizzate per i periodi di effettivo scoperto saranno liquidate con apposita determinazione dirigenziale in base al disposto dell'art. 16 della richiamata Convenzione di tesoreria con imputazione al bilancio corrente ;
8. di dare atto che la presente deliberazione dovrà essere notificata al Tesoriere comunale;
9. di dichiarare le presente deliberazione immediatamente eseguibile , ai sensi dell'art.134, comma 4, del Dlgs. 267/2000.

Benevento,

Il Dirigente ff

Emilio Porcaro

Ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile, dando atto che il ricorso all'anticipazione di tesoreria nel limite massimo concedibile in linea teorica avverrà in carenza di liquidità e dopo aver esaurito i fondi a destinazione vincolata, prioritariamente per i pagamenti dovuti per legge e che espongono l'ente a danni erariali;

che gli interessi passivi derivanti dall'anticipazione di tesoreria sono previsti nel bilancio di previsione 2016/2018 – annualità 2018- nelle more dell'adozione degli atti di cui all'art.264 del citato TUEL.

Benevento,



Il Dirigente ff

Emilio Porcaro



LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione, corredata dai riportati pareri, con voti unanimi

favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto;

DELIBERA

1. di dare atto che, ai sensi dell'art. 222 del D.lgs. 267/2000 , alla data odierna, per l'esercizio 2018, il limite massimo di anticipazione, calcolato sulla base dei 3/12 delle entrate afferenti i primi tre titoli dell'ultimo consuntivo approvato, è pari a euro **15.312.008,94.=**; qualora il Disegno di Legge 30/10/2017 n. 2960 con i relativi emendamenti citati , successivamente all'adozione del presente atto, diventi legge l'ammontare dell'anticipazione di tesoreria , sulla base dei 5/12, sarà pari ad euro **25.520.014,90**;
2. di disporre l'utilizzo dei fondi vincolati a specifica destinazione mediante l'attivazione degli stessi da parte del Tesoriere Comunale pro-tempore, ai sensi dell'art.195, commi 1,2,3 e 4, del Dlgs. 267/2000, prima di attivare l'anticipazione di tesoreria per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile;
3. di chiedere al Tesoriere pro-tempore del Comune di Benevento, ai sensi dell'art. 222 del Dlgs 267/2000 un' anticipazione di tesoreria nei limiti massimi concedibili e cioè per un importo di euro **15.312.008,94** (pari a 3/12 dei primi tre titoli

- dell'entrata del Rendiconto 2016, così come indicato all'art. 222, comma 1, del citato Dlgs 267/2000) in linea teorica in carenza di liquidità e solo dopo aver esaurito i fondi a destinazione vincolata e prioritariamente per i pagamenti dovuti per legge e che espongono l'ente a danni erariali, ovvero di richiedere un'anticipazione superiore ai 3/12 qualora una norma statale, successiva all'adozione del presente atto, dovesse aumentare i limiti massimi concedibili, per come su esposto, consentendo al dirigente del Settore Gestione Economica di richiedere l'attivazione di tale istituto;
4. di autorizzare il dirigente del Settore Gestione Economica a richiedere l'anticipazione di tesoreria anche ai sensi dell'art.2 bis dell'art. 222 " *Per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'ar.246 m che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione* " ;
 5. di dare atto che le specifiche richieste di attivazione al Tesoriere ed i relativi movimenti di utilizzo e reintegro in termini di cassa delle somme vincolate (principio contabile 10, allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) sono demandate al Responsabile del Servizio Finanziario ;
 6. di impegnarsi ad utilizzare la predetta anticipazione in modo che gli interessi passivi che saranno determinati dalla Banca alla fine di ciascun trimestre – non superino lo stanziamento iscritto in bilancio a tale titolo;
 7. di dare atto che gli interessi passivi relativi alle somme effettivamente utilizzate per i periodi di effettivo scoperto saranno liquidate con apposita determinazione dirigenziale in base al disposto dell'art. 16 della richiamata Convenzione di tesoreria con imputazione al bilancio corrente ;
 8. di notificare la presente deliberazione al Tesoriere Comunale pro-tempore.

Successivamente, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto;

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la precedente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, sussistendo motivi di urgenza.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 4-12-2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.);
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari (art.1254, comma 2 del T.U. 267/2000).

Li 4-12-2017

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale

(Dott. Maria Carmina Cotugno)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

(Dott. Maria Carmina Cotugno)